

“Nel 2008 la consistenza del personale impegnato in attività di Ricerca e Sviluppo (espressa in unità equivalenti a tempo pieno) è pari a 239.015 unità, con un incremento, rispetto al 2007, del 14,7 per cento. In particolare, il numero di ricercatori presenta un aumento del 4,0 per cento. L’incremento del personale è notevolmente superiore a quello realizzato in termini di spesa. Sono principalmente le università, e in misura minore le imprese, a determinare tale crescita, con incrementi rispettivamente del 22,0 e del 13,7 per cento. Seppur in misura più contenuta, l’occupazione legata alla R&S aumenta anche nelle istituzioni pubbliche (+5,6%), mentre cala nelle istituzioni private non profit (-2,0 per cento). Il settore con il maggior numero di addetti dedicati alla R&S (sempre espressi in unità equivalenti a tempo pieno) è quello delle imprese, che occupano 106.643,4 unità, pari al 44,6 per cento del personale totale impegnato in R&S. Seguono le università, con 86.978,5 unità, corrispondenti al 36,4 per cento delle unità totali, le istituzioni pubbliche, con 37.471 unità (15,7 per cento delle unità totali) e le istituzioni private non profit (7.922 unità, pari al 3,3 per cento). In linea con l’incremento complessivo del personale impiegato dalle imprese, le variazioni concernenti le diverse figure professionali sono pari all’11,1 per cento nel caso dei ricercatori, al 15,6 per cento nel caso dei tecnici e al 14,0 per cento per l’altro personale. Come si è rilevato anche per il 2007, l’emersione di una parte dell’attività R&S, anche in settori tradizionali o, comunque, tradizionalmente a bassa intensità di R&S, ha portato ad un significativo incremento delle figure “tecniche” impegnate nei processi di R&S. Si deve tuttavia ricordare che, per poter identificare un’impresa impegnata in R&S, anche per le imprese di minore dimensione l’Istat fa riferimento al criterio della presenza di almeno un ricercatore.

*TABELLA. Spesa per ricerca e sviluppo intra muros per settore istituzionale. Anni 2006-2007.  
Fonte ISTAT. La ricerca e sviluppo in Italia – dicembre 2009*

